



Allegato a deliberazione n. 2025000027 dd. 28 aprile 2025

***REGOLAMENTO PER INTERVENTI PER LA
PROMOZIONE
DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA
DI REALTA' SOCIO ECONOMICHE
L. 700/75***

Anno 2025

Legge 700/75

ART. 1 - Finalità

Il presente regolamento è destinato a disciplinare i criteri per l'individuazione dei soggetti e delle iniziative che possono beneficiare delle provvidenze di cui alla Legge n. 700/75.

ART. 2 - Soggetti beneficiari

Sono ammesse a beneficiare delle provvidenze a valere sulla L. 700/75 le seguenti realtà socio-economiche aventi sede legale (indicata nello statuto) e operativa in provincia di Gorizia:

- la CCIAA VENEZIA GIULIA (1) e l'Azienda Speciale Zona Franca;
- le Associazioni delle Categorie economiche (2);
- gli Enti e le Associazioni che concorrono alla promozione dell'economia provinciale (2);
- gli Enti locali territoriali della provincia;
- le Fondazioni non bancarie;
- il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia;
- il Confidi Venezia Giulia;
- il Consorzio Sviluppo Polo universitario;
- i Consorzi obbligatori e i Consorzi di Enti pubblici.

(1) Subentrata alla CCIAA di Gorizia nello svolgere le funzioni come da DM 6.8.2016.

(2) Le Associazioni delle Categorie economiche, gli Enti, le Associazioni e che concorrono alla promozione dell'economia provinciale devono dichiarare il rispetto dei principi dell'art. 6, comma 2, D.L. 31.5.2010 n. 78 che prevedono il mero titolo onorifico per le cariche di organi collegiali di Enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche.

Fatti salvi i beneficiari individuati nel presente articolo, sono escluse dai benefici del presente regolamento le realtà socio economiche che svolgono attività economica e sono iscritte al Registro Imprese.

ART. 3-Iniziative ammissibili

Le iniziative devono essere realizzate nel territorio della provincia di Gorizia con periodo di svolgimento compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 28 febbraio 2026. Le iniziative devono comunque essere avviate nel corso del 2025 (l'avvio deve essere dimostrato con idonea documentazione).

Sono ammesse a contributo, ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento, gli **interventi per la PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA come meglio precisati al successivo art. 4**; potrà essere finanziata una sola richiesta per soggetto richiedente che può riferirsi ad una sola iniziativa o ad una serie di iniziative della medesima natura (appartenenti alla stessa tipologia come specificata all'art. 4).

ART. 4 - Interventi per la promozione dell'economia della provincia

Sono ammissibili a contributo le attività promozionali in senso stretto, come di seguito classificate:

- 1 – attività promozionali della CCIAA VENEZIA GIULIA e dell'Azienda Speciale Zona Franca;
- 2 – accoglienza di delegazioni di operatori esterni, incontri, visite guidate, convegni;
- 3 – campagne pubblicitarie e di marketing, realizzazione di libri, depliant, siti web, video o pubblicazioni a mezzo stampa atte a produrre vantaggi all'economia provinciale, a valorizzare il territorio e/o caratteristiche di particolari aree o zone o settori economici dello stesso;
- 4 – manifestazioni, eventi, concorsi, anche di natura sportiva, culturale e ricreativa che per loro natura concorrono a determinare un indotto economico provinciale e/o a valorizzare il territorio e/o caratteristiche di particolari aree o zone o settori economici dello stesso;

e sono ammissibili a contributo le attività promozionali in senso lato:

- 5 - studi di programmazione, regolamentazione e guida dell'economia locale;
- 6 - servizi "reali" alle imprese della provincia di Gorizia (informazione, formazione, consulenza, assistenza tecnica e promozionale);
- 7 – azioni che favoriscono: l'innovazione tecnologica ed organizzativa, le conoscenze e l'informazione, la capacità commerciale, lo sviluppo dell'imprenditorialità e l'avvio di nuove imprese, la gestione aziendale in generale e le "aree aziendali" specifiche (produzione, approvvigionamenti, commercializzazione, internazionalizzazione, amministrazione e finanza);

8 - apporti di capitale di garanzia in organismi consortili.

ART. 5 - Misura del contributo e definizione della spesa ammissibile

L'intensità dell'intervento del Fondo (intesa come percentuale di copertura della spesa ammessa per ciascuna iniziativa) è fissata per ogni tipologia di iniziativa e viene qui di seguito specificata:

per le ATTIVITA' PROMOZIONALI IN SENSO STRETTO di cui all' art. 4 punti 1, 2, 3 e 4:

1 - attività promozionali della CCIAA VENEZIA GIULIA e dell'Azienda Speciale Zona Franca.

2 – accoglienza di delegazioni di operatori esterni, incontri, visite guidate, convegni:

la spesa ammessa non deve essere inferiore a € 5.000,00

la percentuale di intervento massima è pari al 20%

il contributo massimo concedibile è pari a € 6.000,00

le spese ammissibili sono:

rimborso spese relative a viaggio, vitto e alloggio degli ospiti, servizi di traduzione e interpretariato, noleggio mezzi di trasporto.

3 - campagne pubblicitarie e di marketing, realizzazione di libri, depliant, siti web, video o pubblicazioni a mezzo stampa atte a produrre vantaggi all'economia provinciale, a valorizzare il territorio o le sue caratteristiche, di particolari aree o zone o settori economici:

la spesa ammessa non deve essere inferiore a € 15.000,00

la percentuale di intervento massima è pari al 30%

il contributo massimo concedibile è pari a € 6.000,00

le spese ammissibili sono:

spese di pubblicità, tipografiche e inserzioni; costi del personale inteso come collaboratori e consulenti esterni al soggetto organizzatore.

4 – manifestazioni, eventi, concorsi, anche di natura sportiva, culturale e ricreativa che per loro natura concorrono a determinare un indotto economico provinciale e/o a valorizzare il territorio e/o caratteristiche di particolari aree o zone o settori economici dello stesso.

Tale intervento potrà essere attivato attraverso l'emissione di un bando ad hoc.

Si considerano ammissibili unicamente le spese direttamente ed inequivocabilmente riconducibili all'iniziativa per la quale si chiede il contributo, regolarmente documentate, intestate al soggetto beneficiario e dallo stesso effettivamente sostenute.

Per le ATTIVITA' PROMOZIONALI IN SENSO LATO di cui all' art. 4 punti 5, 6, 7 e 8 è facoltà della Giunta Camerale Integrata, definire, di volta in volta, la percentuale d'intervento del Fondo relativamente alle singole istanze proposte.

Per le attività di cui **all'art. 4 punto 8** si precisa che il contributo massimo concedibile destinato al Fondo Rischi non potrà, di norma, superare il valore della riduzione del Fondo stesso relativo a sofferenze dell'anno precedente derivate da escussioni a seguito di insolvenze delle imprese garantite.

Per tutte le tipologie di iniziativa **sono escluse:**

- le spese ordinarie di funzionamento o gestione, ad esempio: spese telefoniche, postali, per materiali di consumo, canoni internet, riscaldamento, energia elettrica (esclusi allacciamenti temporanei dedicati all'iniziativa);
- le spese relative a tasse imposte e similari (sono ammesse esclusivamente quelle di affissione);
- i rimborsi spese ad amministratori o soci appartenenti al soggetto organizzatore;
- i costi del personale riconducibili a soci o amministratori appartenenti al soggetto organizzatore;
- le spese di vitto derivanti da acquisti diretti da parte del soggetto organizzatore;
- i rimborsi di spese chilometriche, pedaggi o di carburante;
- le spese per acquisto di beni durevoli che possono essere utilizzati anche successivamente rispetto al periodo di svolgimento dell'iniziativa.

ART. 6 - Presentazione delle istanze

Le realtà socio economiche presentano istanza di contributo alla Camera di Commercio I.A.A. Venezia Giulia - Ufficio Fondo Gorizia, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.vg.camcom.gov.it a partire **dalle ore 9.00 del 20 maggio 2025 fino ad esaurimento dei fondi e comunque fino al 31 dicembre 2025.**

Le domande devono essere inviate **esclusivamente** con la seguente modalità:

Posta Elettronica Certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, **esclusivamente all'indirizzo agevolazioni@pec.fondogorizia.it.**

Le realtà socio economiche non provviste di propria PEC si avvalgono di un indirizzo PEC alle stesse riconducibile. Tale indirizzo, presso il quale il beneficiario elegge domicilio, verrà utilizzato dalla CCIAA-Fondo Gorizia per gestire tutte le comunicazioni relative al procedimento di concessione e di liquidazione.

Le realtà socio economiche avranno cura di comunicare tempestivamente eventuali variazioni relative al proprio indirizzo PEC indicato nell'istanza di agevolazione. Le stesse potranno inviare la corrispondenza esclusivamente all'indirizzo PEC dell'Ufficio Fondo Gorizia: agevolazioni@pec.fondogorizia.it.

La domanda deve essere sottoscritta:

- **con firma digitale** del legale rappresentante oppure
- **firmata in originale**, successivamente scannerizzata, ed inviata tramite PEC **unitamente ad un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.**

Sull'originale della domanda di contributo è apposta una marca da bolla di € 16,00.

La domanda redatta sull'apposito modello, compilata in tutte le sue parti e **completa degli allegati previsti nella stessa**, dovrà essere oggetto di un **unico invio**.

La data di ricevimento delle domande è determinata dalla data della ricevuta di CONSEGNA della PEC.

Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta verrà assegnato un termine di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa che dovrà avvenire con le stesse modalità di presentazione della domanda. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente. Dell'archiviazione verrà data tempestiva comunicazione al richiedente.

Vengono archiviate d'ufficio, e dell'archiviazione è data tempestiva notizia, le domande:

- prive di firma valida (*per firma valida si intende firma digitale oppure firma sull'originale unitamente al documento di identità*);
- presentate al di fuori dei termini stabiliti annualmente per la presentazione delle istanze;
- presentate con modalità diversa dalla PEC;
- inviate ad indirizzo di PEC diverso da: agevolazioni@pec.fondogorizia.it.

Le Associazioni delle Categorie economiche, gli Enti e le Associazioni che concorrono alla promozione dell'economia provinciale devono dichiarare il rispetto dei principi dell'art. 6, comma 2, D.L. 31.5.2010 n. 78 che prevedono il mero titolo onorifico per le cariche di organi collegiali di Enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche.

Le istanze di contributo relative agli interventi di cui all' art. 4 devono contenere:

- la dichiarazione di impegno a far figurare nell'eventuale materiale promozionale l'intervento della Camera di Commercio ed a pubblicizzare il finanziamento del Fondo Gorizia e, se richiesto, l'impegno ad aprire l'iniziativa a tutti i soggetti potenzialmente interessati senza discriminazione alcuna e/o i criteri di selezione adottati;
- l'impegno a fornire tutte le informazioni e la documentazione che si rendessero necessari in sede di istruttoria, pena l'inammissibilità al beneficio;

e devono essere corredate dai seguenti documenti:

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto – vigente al momento della presentazione della domanda, salvo che questa documentazione non sia già a disposizione dell'Ufficio Fondo Gorizia;

- relazione dettagliata che illustri l'intervento per il quale si richiede il sostegno specificando gli obiettivi che lo stesso si pone ed i riflessi che il suo svolgimento potrà determinare sull'economia della provincia;
- il piano finanziario delle entrate e delle spese afferenti l'intervento, redatto in forma analitica, con evidenziati, in particolare, gli eventuali contributi richiesti ad altri Enti Pubblici;

ART. 7 - Istruttoria delle istanze e concessione del contributo

L'istruttoria delle istanze valuterà le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione delle stesse ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale di accettazione o diniego.

L'istruttoria verrà espletata entro 90 gg. dalla data di presentazione delle istanze; a seguito dell'esame istruttorio potrà essere richiesta eventuale documentazione integrativa che il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta, pena decadenza della validità della domanda.

In sede di istruttoria il servizio del Fondo Gorizia può richiedere l'autorizzazione alla Giunta Camerale Integrata, per motivati casi specifici, di avvalersi di pareri tecnici espressi da esperti. A conclusione dell'istruttoria la Giunta Camerale Integrata emanerà il provvedimento di accettazione dell'istanza con la relativa concessione del contributo o il provvedimento di diniego.

La concessione degli aiuti è prevista nella forma della sovvenzione.

La Giunta Camerale Integrata può delegare al Segretario Generale della Camera di Commercio l'emissione dei provvedimenti di concessione.

ART. 8 - Modalità di erogazione

I beneficiari dei contributi di cui al presente Regolamento sono tenuti all'esecuzione delle iniziative **conformemente al programma** indicato all'atto di presentazione dell'istanza.

Sono tuttavia consentite variazioni al programma originario delle quali il beneficiario ha l'obbligo di darne **immediata e preventiva** comunicazione per la verifica che lo stesso mantenga l'originaria concreta operatività.

La documentazione a rendiconto dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC con le stesse modalità indicate all'art. 6 per la presentazione delle istanze.

Al fine dell'erogazione dei contributi il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- **l'istanza di liquidazione** come da modello predisposto dall'Ufficio;
 - **la relazione dettagliata** esplicativa dell'iniziativa promozionale svolta;
 - **fotocopia delle fatture** (o di altro documento di spesa) relative alle spese ammesse sostenute corredate da un elenco delle stesse;
 - **la scheda di liquidazione** redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio; - **il rendiconto** delle entrate ottenute e di tutte le spese sostenute per l'iniziativa, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione contabile al fine di consentire i controlli a campione da parte del Fondo Gorizia. Tale dichiarazione dovrà contenere TUTTE le spese che risultano sostenute a consuntivo per la realizzazione dell'iniziativa.
- Il contributo subirà una riduzione nel caso in cui il rendiconto dell'iniziativa evidenzia un avanzo, fino all'ottenimento del pareggio.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'iniziativa finanziata **entro 18 mesi** dalla data di concessione del contributo, pena revoca. Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla Giunta Camerale Integrata ove riconosca la assoluta validità e significatività delle motivazioni addotte a giustificazione del ritardo ed evidenziate nella richiesta di proroga dei termini.

La richiesta di proroga dovrà essere presentata in data anteriore a quella di scadenza dei termini.

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle spese rendicontate e ammesse sia inferiore ai limiti minimi di spesa, previsti dall'art. 5 del presente regolamento, il contributo verrà revocato in toto.

ART 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 679/16 al quale si rinvia, i dati personali forniti ovvero altrimenti acquisiti sono trattati per le finalità riferite al procedimento di concessione ed erogazione di contributi nell'ambito del presente Regolamento, anche mediante strumenti informatici, ai soli fini istruttori.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

Le medesime informazioni possono essere comunicate al soggetto erogatore, nonché alle Amministrazioni Pubbliche ed alle banche convenzionate con la Camera di Commercio direttamente interessate all'attuazione del programma di investimento e diffuse nei casi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

ART. 10 – Attività promozionali della CCIAA VENEZIA GIULIA e dell'Azienda Speciale Zona Franca

Le azioni promosse direttamente dalla CCIAA per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, realizzate anche attraverso la sua AZIENDA SPECIALE o in collaborazione con il CONFIDI VENEZIA GIULIA, potranno trovare diretta attuazione quando inserite nei bilanci di previsione annuali o previste nelle linee di programmazione delle attività annuali già approvate dalla Giunta Camerale.

ART. 11 - Controlli e verifiche

Il controllo sul regolare adempimento, da parte dei destinatari dei contributi, degli obblighi imposti dalla legge e dal regolamento è effettuato dalla Guardia di Finanza in applicazione del "Protocollo d'intesa" approvato con deliberazione n. 62/F.G. dd. 21.04.2004 e siglato il 02.09.2004.

La Camera ha il diritto di eseguire, direttamente o a mezzo di propri incaricati, accessi ed ispezioni alle sedi, principali e secondarie, dei beneficiari ed ha inoltre diritto di prendere visione di tutta la documentazione inerente l'investimento oggetto dell'intervento.

ART. 12 - Informazioni sul procedimento

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 07.08.1990, n. 241, ed ai fini del procedimento del presente bando, si comunicano i nominativi dei responsabili:

- responsabile del procedimento: dott. Pierluigi Medeot tel. 0481 384220;
- responsabile dell'istruttoria: sig.a Cristina Canola tel. 0481 384225.